

Comune di Ruda
Provincia di Udine



AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE
DI FABBISOGNO DI PERSONALE

2023 – 2025

Allegato n. 3 del PIAO 2023-25.

Giugno 2023

SOMMARIO

1 Premesse	3
2 Ricognizione dell'assetto organizzativo del Comune di Ruda.....	4
2A. La dotazione organica come “dotazione di spesa potenziale”	4
2B. Situazione dell'ente	7
2C. Vincoli finanziari a garanzia degli equilibri di finanza pubblica	8
2D. Aggiornamento al vigente piano triennale di fabbisogno di personale.	9
3 Programmazione assunzioni a tempo indeterminato triennio 2023/2025	10
3A. Rilevazione dei fabbisogni	10
3B. Cessazioni e posti vacanti	10
3C. Assunzioni 2023/2025.....	10
3D. Rapporti di lavoro flessibile triennio 2023/2025.....	13
3E. Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	13
3F. Comandi, distacchi, convenzioni, utilizzi condivisi, scavalchi	15
4 Ulteriori strategie di copertura del fabbisogno.....	15
5 Programmazione strategica delle risorse umane.....	15
5.1 verifica dell'assenza di soprannumero o di eccedenze di personale ex art. 33, comm 2, D.Lgs 165/2001	
5.2 Verifica delle scoperture di quote d'obbligo per il collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. N. 68/1999	
6 Formazione del personale.....	16

1. PREMESSE

L'**art. 6 comma 2 del D.Lgs. 165/2001** dispone, tra l'altro che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Per effetto della suddetta norma il piano triennale di fabbisogni del personale ha acquisito un ruolo centrale divenendo uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale.

Con l'adozione di tale piano, infatti, la pubblica amministrazione non si limita ad operare una asettica ricognizione numerica del fabbisogno organico, dovendo piuttosto prevedere le specifiche modalità di reperimento del personale, allo scopo di garantire, tenuto conto delle risorse finanziarie necessarie e del rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, il raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, che devono complessivamente ispirare l'organizzazione degli uffici, secondo quanto previsto dall'**art. 2 comma 1 del D.lgs. n. 165/2001**.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, a partire dalla **legge regionale n. 18/2016**, è stata effettuata una profonda revisione della dirigenza e del personale degli enti del Comparto Unico, con conseguenti riflessi sull'assetto organizzativo e sulle dotazioni organiche degli enti. Da qui la necessità del dovuto coordinamento tra le diverse fonti normative.

Con la **legge regionale 6 novembre 2020, n. 20** la Regione Autonoma F.V.G. è intervenuta nuovamente modificando la **legge regionale 17 luglio 2015 n. 18**, contenente la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in particolare negli obblighi di finanza pubblica.

Il legislatore regionale ha ritenuto di avvalersi del concetto di sostenibilità finanziaria, introdotto anche dal legislatore statale, per definire i nuovi obblighi di finanza pubblica a carico degli enti locali della Regione, ritenendo che, rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, sia maggiormente idoneo a salvaguardare l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'**articolo 119 della Costituzione**.

Alla luce di quanto sopra esposto il presente aggiornamento al Piano triennale di fabbisogno del personale triennio 2023/2025 tiene conto dei seguenti aspetti:

- le linee guida, approvate con **DM 8/5/2018**;
- le linee programmatiche di mandato;
- i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo (punto 1 delle linee di indirizzo allegate al DM 08/05/2018);
- il rispetto dei vincoli finanziari di finanza pubblica;
- il rispetto del principio di coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria, di bilancio e della performance;
- la nuova disciplina di cui alla **L.R. 21/2019** *“Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale”*;

- del “Patto per lo sviluppo della Basa Friulana Orientale” approvato con **delibera Consiliare n. 2 del 12/2/2021** che vede il Comune di Cervignano del Friuli quale referente per l’attuazione degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento alla gestione associata di funzioni e servizi;
- le convenzioni per la gestione di servizi in forma associata attualmente in atto.
- la nuova disciplina di cui al DM 132 del 30/06/2022 recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in particolar modo all’art. 4 comma c e al piano integrato di attività e organizzazione sezione 3.3.

Le linee guida, approvate con **DM 8/5/2018**, evidenziano che “*L’attività di programmazione dei fabbisogni di personale deve contemplare [...] l’eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi*” (punto 3), nonché un’attività di analisi quantitativa e qualitativa, orientata ad ottenere elementi di standardizzazione, che dovrebbe esplicitarsi in una rappresentazione tabellare articolata su processi, funzioni o attività che necessitano di personale (punto 2 delle linee di indirizzo).

Prioritariamente appare quindi doveroso effettuare una ricognizione dell’assetto organizzativo del Comune di Ruda.

2. RICOGNIZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI RUDA

La Giunta comunale **con delibera n. 20 del 18/3/2019**, in attuazione delle linee guida di cui al DM 8/5/2018, ha provveduto ad effettuare una ricognizione assetto organizzativo dell’ente, nonché a definire i nuovi profili professionali necessari per la propria struttura.

Non essendo ad oggi pervenute nuove esigenze di carattere strutturale, si conferma la struttura organizzativa nonché i profili professionali individuati nella citata deliberazione n. 20/2019.

Di seguito si dettaglia il piano triennale di fabbisogno di personale 2023/2025 strutturato secondo il seguente percorso:

- 2A. La dotazione organica come “dotazione di spesa potenziale”
- 2B Situazione dell’ente
- 2C. Vincoli finanziari a garanzia degli equilibri di finanza pubblica
- 2D. Aggiornamento al vigente piano triennale di fabbisogno di personale

2.A LA DOTAZIONE ORGANICA COME “DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE”

Il legislatore nazionale ha rivisto e superato il concetto di dotazione organica, per lasciar spazio al piano triennale di fabbisogno di personale che diventa “*lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane*” (**punto 2.1 delle linee guida**).

Il concetto di dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa massima sostenibile, che non può essere valicata dal piano triennale di fabbisogno di personale (**punto 2.1 delle linee guida**).

Il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere redatto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, i cui vincoli sono imposti dalla normativa vigente regionale e nazionale, che di seguito vengono sintetizzati:

L.R. 18/2015 art. 2 comma 2 bis (inserito dalla L.R. 19/2019)	Al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche
--	--

<p>L.R. 18/2015 art. 2 comma 2 (come modificato dalla L.R. 20/2020)</p>	<p>Gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione ed il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, nonché attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22, e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle leggi regionali.</p> <p>Pertanto, i vincoli finora previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati (<i>circolare Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione FVG n. 38197 del 30/12/2020</i>)</p>
<p>Art.19 L.R.18/2015 (modificato dall'art.3 della L.R. 20/2020)</p>	<p>Definisce i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia;</p> <p>a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,</p> <p>b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,</p> <p>c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;</p>
<p>Art. 17, comma 1, L.R. 20/2020</p>	<p>Le disposizioni contenute nella legge regionale 20/2020, che hanno modificato la legge regionale 18/2015, hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021</p>
<p>Art. 22 L.R. 18/2015 – Sostenibilità della spesa di personale -</p>	<p>1. Gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia.</p> <p>2. Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.</p> <p>3. Il valore soglia può essere differenziato per classi demografiche.</p> <p>4. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 267/2000</p> <p>5. La Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale.</p> <p>6. La Giunta regionale, nella deliberazione di cui al comma 5, tiene conto, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia, delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia.</p> <p>7. Gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia di cui al comma 1 adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento. [...]</p>
<p>Art. 22 comma 4 L.R. 18/2015</p>	<p>Definisce spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000</p>

Art. 22 ter L.R. 18/2015 (mancato rientro al di sotto dei valori soglia di riferimento)	1 [...] 2. Gli enti locali non possono assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale se, decorso il termine previsto all'articolo 22, commi 7 e 8, non hanno ricondotto il parametro di sostenibilità entro il valore soglia di riferimento di cui all'articolo 22, comma 1. 3. I divieti di cui ai commi 1 e 2 operano sino a quando l'ente non ha ricondotto i due parametri ivi previsti entro il valore soglia di riferimento
Art. 49 comma 2 e 3 L.R. 18/2015	Le spese di personale connesse alle convenzioni di cui all' articolo 21 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), e alle associazioni intercomunali di cui all'articolo 22 della medesima legge regionale, nonché dell' articolo 69, comma 1, lettera a), della legge regionale 26/2014, sono valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti, salvo diverso accordo tra gli stessi da comunicare alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali, in base ai rimborsi che l'ente eroga ad altri enti per l'utilizzo di dipendenti non inseriti nella sua pianta organica, nonché, viceversa, in base alle somme ricevute da altri enti per il personale incardinato nella pianta organica dell'ente che presta il personale.

A partire dall'annualità 2020, la Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto il concetto di sostenibilità della spesa del personale, inteso come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del Comune sulle entrate correnti del medesimo.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio così calcolato:

- Al numeratore: impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- Al denominatore: accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Le componenti al numeratore e denominatore sono opportunamente rettificata in presenza di specifiche fattispecie previste dalla legge (convenzioni, entrate a specifica destinazione).

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 dd. 23.12.2021 sono stati ridefiniti i valori soglia di cui alla L.R. 18/2015 che per la classe demografica cui il Comune di Ruda del Friuli appartiene, vengono rideterminati nel 26,80%.

2B SITUAZIONE DELL'ENTE

Al 31/12/2022 il numero totale dei dipendenti del Comune di Ruda era pari a 12, così composti:

- n. 10 assunti con contratto indeterminato
- n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato (36 ore)
- n. 1 assunto con contratto determinato art. 1, comma 557 della L 331/2004 (4 ore)

Si riporta di seguito una tabella nella quale viene suddiviso il personale, assunto con contratto a tempo indeterminato, rispetto all'orario di lavoro (*full time – part time*).

ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	N. DIPENDENTI
Part time 11 ore	1
Part time 28 ore	2
Full time 36 ore	7
Totale	10

Nella tabella seguente è stata inserita la descrizione qualitativa del personale al 31 dicembre dell'anno precedente al triennio considerato 2023-25 suddivisa per categorie di inquadramento e ai relativi profili professionali.

Categoria	Profilo	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Totale
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	
D	Amministrativo/contabile/tecnico	1	/	/	/	1
C	Amministrativo/contabile/tecnico	/	2	/	/	2
B	Collaboratore amministrativo/tecnico Operaio/cuoco/inserviente	2	2	/	1	5
A	Ausiliaria	/	1	/	/	1
PLA	Agente di polizia locale	1	/	/	/	1
Totale		4	5	/	1	10

Per quanto sopra esposto la dotazione organica per gli anni 2023 – 2024 - 2025, intesa quale dotazione di spesa di personale potenziale invalicabile dal piano triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto delle nuove norme regionali in materia e tenuto conto delle poste di entrata corrente e del FCDE iscritte nel Bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio n. 20 del 24/05/2023 e comunicate dal responsabile del Servizio finanziario, viene così quantificata:

ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2023	2024	2025
Titolo 1	907.152,95	907.152,95	907.152,95
Titolo 2	1.340.840,61	1.189.013,27	1.189.013,27
Titolo 3	291.275,23	283.906,97	273.406,97
Entrata Tari comispettiva al netto fondo crediti Tari	-	-	-
TOTALE ENTRATE	2.539.268,79	2.380.073,19	2.369.573,19
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	-	-	-
ENTRATE PER RIMBORSO DA ALTRI ENTI	-	-	-
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	44.025,90	44.035,30	44.035,30
TOTALE ENTRATE NETTE	2.495.242,89	2.336.037,89	2.325.537,89
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	576.531,53	493.721,36	492.721,36
PERCENTUALE	23,11%	21,13%	21,19%
VALORE SOGLIA	26,80%	26,80%	26,80%
Premio per sostenibilità debito	0,00%	3,00%	3,00%
Totale limite di riferimento	26,80%	29,80%	29,80%
LIMITE SPESA PERSONALE RISPETTATO	SI	SI	SI
RISPETTO LIMITE			
SPESE DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2023	2024	2025
U.1.01.00.00.000	467.231,53	418.071,36	417.071,36
U.1.03.03.12.001 (interinale)	47.000,00	9.000,00	9.000,00
U.1.03.03.12.002 (LSU, cantieri lavoro)	-	-	-
U.1.03.02.12.000 (altre forme di lavoro flessibile)	-	-	-
U.1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	62.300,00	66.650,00	66.650,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	576.531,53	493.721,36	492.721,36
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI/RIMBORSI	-	-	-
SPESA DEL PERSONALE NETTA	576.531,53	493.721,36	492.721,36

I suddetti importi di spesa costituiscono il limite massimo di spesa potenziale di personale sostenibile dal Comune di Ruda nel rispetto del valore soglia del 26,80% stabilito dalla Regione.

Il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere redatto nel rispetto della spesa di personale potenziale invalicabile come sopra definita.

2.C VINCOLI FINANZIARI A GARANZIA DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Con l'entrata in vigore delle nuove norme sugli obblighi di finanza locale della Regione Friuli Venezia Giulia è stata effettuata un'operazione di semplificazione delle disposizioni applicabili agli enti locali in materia di contenimento della spesa e regole di reclutamento.

Come specificato *nella circolare della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione FVG n. 38197 del 30/12/2020*, non sono più applicabili, in particolare, le seguenti norme in materia di:

- a) contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto *dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015* nel testo vigente fino al 31 dicembre 2020;
- b) reclutamento di personale contenute *nell'articolo 4, comma 2, della legge 12/2014*;

- c) reclutamento del personale a tempo indeterminato contenute, con riferimento fino all'esercizio 2020, ***nell'articolo 56, comma 19, della legge regionale 18/2016;***
- d) reclutamento di personale a tempo determinato contenute nel ***decreto legge n. 78/2010, articolo 9, comma 28;***
- e) reclutamento di personale – utilizzo resti assunzionali – contenute ***nell'articolo 14-bis del decreto legge n. 4/2019;***
- f) reclutamento di personale a tempo indeterminato e lavoro flessibile - budget regionale – contenute ***nell'articolo 19, commi 1, 2 e 3 della legge regionale n. 18/2016;***
- g) reclutamento di personale – cessione spazi assunzionali a livello regionale – contenute ***nell'articolo 56, comma 19 bis della legge regionale n. 18/2016.*** Pertanto con le nuove regole non rileva più la disciplina degli spazi assunzionali e le assunzioni prescindono anche dalle eventuali cessazioni. L'ente può assumere se sostiene nel tempo la spesa di personale;
- h) limiti al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016 (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75), norma peraltro derogata, per il solo esercizio 2020, ***dall'articolo 10, comma 17 della legge regionale 23/2019.***

Il piano triennale del fabbisogno di personale deve essere redatto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e nel rispetto della dotazione organica come sopra definita (dotazione di spesa potenziale).

Pertanto, il ricorso a nuove assunzioni deve rispettare la sostenibilità della spesa di personale, ovvero la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

2. D AGGIORNAMENTO AL VIGENTE PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE.

Il presente aggiornamento del piano triennale di fabbisogno di personale risulta essere coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, con le risorse finanziarie a disposizione.

Nel redigere il piano si è tenuto conto (***punto 2.2 delle linee guida***):

- Della spesa potenziale massima derivante dalle specifiche disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa di personale;
- Della spesa di personale in servizio a tempo indeterminato;
- Della spesa di personale in comando, distacco, convenzione;
- Della spesa per il personale con contratti di lavoro flessibile iscritta a bilancio;
- Dell'eventuale spesa per l'assunzione di categorie protette o diversamente abili, nei limiti delle quote di riserva;
- Della ricognizione effettuata, in collaborazione con il Segretario Comunale, del fabbisogno di risorse umane all'interno dell'organizzazione dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- ***Dell'art. 10 della L.R. 33/2019*** che, al fine di ridurre i tempi di accesso ai pubblici impieghi, dispone che fino al 31/12/2021 le procedure concorsuali bandite dalle amministrazioni del Comparto unico del FVG e le conseguenti assunzioni possono essere disposte senza previo svolgimento delle procedure di mobilità di cui ***all'art. 23 della L.R.18/2016;***
- Delle nuove assunzioni previste nel triennio.

Rimane inteso che il presente piano costituisce fabbisogno minimo e indispensabile per il buon andamento dei servizi: pertanto ha carattere autorizzatorio, nei limiti di legge, a procedere con ulteriori ed eventuali procedure di reclutamento relative a cessazioni intercorse e non previste o prevedibili, fatti salvi eventuali aggiornamenti da parte della Giunta Comunale.

3. PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMIANTO TRIENNIO 2023/2025

3.A RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI

Preliminarmente alla stesura del presente documento l'Amministrazione, con la collaborazione del Segretario comunale, sentiti i Responsabili di posizione organizzativa, ha effettuato una ricognizione generale del fabbisogno di risorse umane all'interno dell'organizzazione dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

3.B CESSAZIONI E POSTI VACANTI

Rispetto alle assunzioni programmate con il piano del fabbisogno triennio 2022/2024 alla data odierna risultano ancora vacanti i seguenti posti:

- N. 1 Collaboratore Amministrativo Categoria B cessato in data 31/12/2021 (posto trasformato in cat. C – Segreteria dal 01/01/2024)

Cessazioni 2022

- Istruttore amministrativo cat. C cessato in data 30/06/2022
- Istruttore tecnico cat. C cessato in data 14/06/2022
- Esecutore amministrativo cat. B (assunto con art. 1 comma 557 L.331/2004) cessato in data 31/12/2023

Cessazioni 2023/2025

In riferimento al triennio 2023/2025 alla data odierna sono al momento note le seguenti ulteriori cessazioni:

- Addetta al servizio mensa cat. B con decorrenza della cessazione dal 01/08/2023
- Esecutore amministrativo cat. B con decorrenza della cessazione dal 01/07/2023

3.C ASSUNZIONI 2023/2025

In considerazione delle suddette cessazioni, della conferma o meno delle conseguenti necessità e delle ulteriori necessità si evidenzia il seguente fabbisogno teorico rispetto al personale in servizio all'1/1/2023, tenuto conto dei limiti di spesa:

a) Conferma di avvenuta o non avvenuta sostituzione cessazioni 2021

Cessazioni 2021	Note
n. 1 Istruttore direttivo amministrativo/contabile Categoria D cessato in data 29/12/2021	Posto soppresso
N. 1 Collaboratore Amministrativo Categoria B cessato in data 31/12/2021	Trasformazione del posto a cat. C – Servizi generali - Ipotesi di copertura con modalità prevista dalla legge: procedura comparativa ai sensi dell'art. 20, c.1, lett. D), della L.R. 18/2016–decorrenza 1.1.2024

b) Conferma di avvenuta o non avvenuta sostituzione cessazioni 2022

Cessazioni 2022	Note
Istruttore amministrativo cat. C cessato in data 30/06/2022	Sostituito in data 16/08/2022
Istruttore tecnico cat. C cessato in data 14/06/2022	Sostituito in data 19/07/2022

c) Conferma ulteriori necessità

Cessazioni 2023	Note
Addetta al servizio mensa cat. B con decorrenza della cessazione dal 01/08/2023	Posto soppresso
Esecutore amministrativo cat. B con decorrenza della cessazione dal 01/07/2023	Ipotesi di proroga fino al 25/10/2023 e successiva ipotesi di stabilizzazione dal 26/10/2023
Operatore cat. A con decorrenza della cessazione dal 27/05/2023	Posto soppresso
Collaboratore amministrativo cat. B	Trasformazione orario di lavoro part time 28 ore (77,77%) in part time 30 ore (83,33%)

d) Garantire la presenza del personale in servizio mediante copertura del turn over.

Rispetto alle suddette necessità si evidenzia altresì il bisogno di provvedere a:

1. Nel corso del 2023:

- Alla copertura dei suddetti posti vacanti entro il 31/12/2023;
- Garantire il mantenimento del personale in servizio, assicurando una pronta copertura del turn over procedendo all'attivazione delle procedure di reclutamento più idonee a garantire continuità al servizio.
- Garantire il corretto funzionamento degli uffici, qualora risultasse necessario, attraverso la costituzione di rapporti di lavoro ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 nel rispetto del limite del valore soglia

1. Nel corso del 2024 si rende necessario provvedere alle seguenti assunzioni:

- Conferma assunzioni programmate nel 2023 e non portate a conclusione;
- Garantire il mantenimento del personale in servizio, assicurando una pronta copertura del turn over procedendo all'attivazione delle procedure di reclutamento più idonee a garantire continuità al servizio;
- Garantire il corretto funzionamento degli uffici, qualora risultasse necessario, attraverso la costituzione di rapporti di lavoro ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 nel rispetto del limite del valore soglia

2. Nel corso del 2025 si rende necessario provvedere alle seguenti assunzioni:

- Conferma assunzioni programmate nel 2023 e nel 2024 e non portate a conclusione;
- Garantire il mantenimento del personale in servizio, assicurando una pronta copertura del turn over procedendo all'attivazione delle procedure di reclutamento più idonee a garantire continuità al servizio;
- Garantire il corretto funzionamento degli uffici, qualora risultasse necessario, attraverso la costituzione di rapporti di lavoro ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 nel rispetto del limite del valore soglia

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato riferite al triennio 2023/2025.

FABBISOGNO 2023 - 2025 PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO COMPRESO EX ART. 110 COMMA 1 D.LGS 267/2000 – FABBISOGNO ANNO 2023

CAT.	PROFILO	FABBISOGNO NUMERO UNITÀ	NUMERO UNITÀ GIÀ IN FORZA ALL'01/01/2023	CESSAZIONI PREVISTE	NUMERO UNITÀ DA RECLUTARE ANNO 2023	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO
D	Amministrativo e/o contabile	1	/			
	Tecnico		1			
C	Amministrativo e/o contabile	1	1	1		
	Tecnico		1			
PLA	Agente di polizia locale	1	1			
B	Collaboratore amministrativo/tecnico	5	3	1	1	<u>Assunzione di n. 1 Collaboratore amministrativo</u> Modalità di reclutamento: mobilità/scorrimento graduatorie/concorso/stabilizzazione interinale (la più idonea a garantire continuità al servizio)
	Operaio/operaio specializzato/operaio autista		2			
	Addetta servizio mensa		1	1		Posto soppresso
A	Operatore	0	1	1		Posto soppresso
Totale		8	11	4	1	
PERSONALE FUORI DALLA DOTAZIONE ORGANICA OPERANTE PRESSO L'ENTE						
Segretario Generale in convenzione			1			

ANNI 2024 E 2025

Per gli anni 2024 e 2025 si conferma il fabbisogno di personale dell'anno 2023

3.D RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE TRIENNIO 2023/2025

L'amministrazione si riserva di avvalersi di forme di lavoro flessibile nelle more della sostituzione del personale cessato e comunque nel rispetto delle causali previste dall'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001 e del valore soglia riferito alla sostenibilità della spesa di personale di cui ai punti precedenti.

Si stabilisce quale direttiva per i responsabili di servizio che, preliminarmente alla richiesta o all'avvio delle procedure finalizzate all'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato o al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata o continuativa o all'avvio di lavoratori con contratto di somministrazione o all'avvio di rapporti di lavoro accessorio, venga effettuata una compiuta valutazione sull'impossibilità di avvalersi di personale interno per sopperire alla esigenza temporanea verificata, anche attraverso una razionalizzazione e/o semplificazione delle attività.

3.E VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La programmazione contenuta nel presente piano è compatibile con gli stanziamenti di bilancio 2023/2025 e i parametri di sostenibilità della spesa di personale. Di seguito si riporta il prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario sulla base delle previsioni di bilancio 2023/2025 (approvato con deliberazione del Consiglio n. 20 del 24/05/2023):

ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2023	2024	2025
Titolo 1	907.152,95	907.152,95	907.152,95
Titolo 2	1.340.840,61	1.189.013,27	1.189.013,27
Titolo 3	291.275,23	283.906,97	273.406,97
Entrata Tari corrispettiva al netto fondo crediti Tari	-	-	-
TOTALE ENTRATE	2.539.268,79	2.380.073,19	2.369.573,19
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	-	-	-
ENTRATE PER RIMBORSO DA ALTRI ENTI	-	-	-
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	44.025,90	44.035,30	44.035,30
TOTALE ENTRATE NETTE	2.495.242,89	2.336.037,89	2.325.537,89
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	576.531,53	493.721,36	492.721,36
PERCENTUALE	23,11%	21,13%	21,19%
VALORE SOGLIA	26,80%	26,80%	26,80%
Premio per sostenibilità debito	0,00%	3,00%	3,00%
Totale limite di riferimento	26,80%	29,80%	29,80%
LIMITE SPESA PERSONALE RISPETTATO	SI	SI	SI
RISPETTO LIMITE			
SPESE DEL PERSONALE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2023	2024	2025
U.1.01.00.00.000	467.231,53	418.071,36	417.071,36
U.1.03.03.12.001 (interinale)	47.000,00	9.000,00	9.000,00
U.1.03.03.12.002 (LSU, cantieri lavoro)	-	-	-
U.1.03.02.12.000 (altre forme di lavoro flessibile)	-	-	-
U.1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	62.300,00	66.650,00	66.650,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	576.531,53	493.721,36	492.721,36
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI/RIMBORSI	-	-	-
SPESE DEL PERSONALE NETTA	576.531,53	493.721,36	492.721,36

3F COMANDI, DISTACCHI, CONVENZIONI, UTILIZZI CONDIVISI, SCAVALCHI

DESCRIZIONE
Convenzione Segreteria (Segretario Comunale)
Convenzione Corpo di Polizia Municipale
Convenzione personale
Convenzione Servizio tributi

Con l'approvazione del presente piano, la Giunta Comunale autorizza, fermo restando il rispetto del limite della dotazione organica, la stipulazione di convenzioni per l'utilizzo condiviso di personale ex art. 7 CCRL 26/11/2004 e art. 28 della legge 18/2016 e s.m.i. configurandosi quali atti del privato datore di lavoro qualora il responsabile di servizio ne ravvisi l'opportunità, previa informativa.

4 ULTERIORI STRATEGIE DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Si evidenzia per completezza che il Comune di Ruda al momento dell'approvazione del PIAO 2023-25 non ha previsto strategie di copertura di fabbisogno del personale ulteriori rispetto alle assunzioni di cui sopra, riportate nell'apposita tabella del fabbisogno 2023-25.

Il Comune si riserva altresì la possibilità di provvedere, in caso di necessità, all'aggiornamento del Piano mediante la copertura dei fabbisogni anche attraverso altre modalità, come il ricorso a:

- soluzioni interne all'amministrazione
- mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti
- meccanismi di progressione di carriera interni
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o affiancamento)
- scorrimento graduatorie
- ricorso a bandi di concorso
-

5 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

5.1 VERIFICA DELL'ASSENZA DI SOPRANNUMERO O DI ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33, COMM 2, D.LGS 165/2001

Con la delibera di approvazione del PIAO 2023-25 è stata verificata l'assenza di soprannumero e di eccedenza di personale ex art. 33, comm 2, D.Lgs 165/2001.

5.2 VERIFICA DELLE SCOPERTURE DI QUOTE D'OBBLIGO PER IL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI DISABILI DI CUI ALLA L. N. 68/1999

Prendendo a riferimento l'ultimo prospetto informativo di gennaio 2023, inviato telematicamente al Centro per l'impiego di Udine, si evince che la quota d'obbligo di cui alla L. N. 68/99 al 31/12/2022 è stata rispettata, pertanto l'ente, al

momento, non deve prevedere posti da riservare a personale diversamente abile. Qualora la situazione nel triennio 2023-25 dovesse mutare l'ente provvederà a adeguarsi a quanto previsto dalla normativa vigente in caso di nuova assunzione.

In particolare, al 31/12/2022 i lavoratori disabili L.68/99 erano n. 1 a tempo part time (art. 1 – L.68/99).

6 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di:

- valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Le scelte del Comune di Ruda in materia di formazione del personale vengono programmate da ciascun TPO Responsabile di settore sulla base delle esigenze rilevate e soddisfatte nei limiti delle risorse disponibili, dando priorità alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (generale e specifica per le singole mansioni) e in materia di *privacy*.

Inoltre l'ente ha previsto diverse misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato, tra i quali rientrano, per esempio, i ricorsi a:

- permessi di studio previsti dall'art. 47 del CCRL 2002 – diritto allo studio. I dipendenti del Comune che vogliono usufruirne devono presentare domanda entro dicembre dell'anno precedente e, nel rispetto dei requisiti e della percentuale massima che l'ente può consentire, possono aver diritto al riconoscimento di 150 ore da utilizzare nell'anno solare e da dedicare a percorsi di studio;
- tempo di lavoro part time. I dipendenti del Comune nel rispetto di determinate percentuali, possono richiedere la diminuzione dell'orario di lavoro.
- lavoro agile. Una delle novità che il Comune di Ruda introdurrà con l'approvazione del PIAO 2023-25, e in particolare con quella del POLA, è la possibilità per i dipendenti di poter richiedere di lavorare in modalità agile. Questo tipo di lavoro consentirà ai dipendenti di conciliare al meglio la vita privata a quella lavorativa.